

Scatta il campionato È ancora Recco-Brescia

La sfida Milanovic-Bovo, gli scudetti di Tempesti e Felugo e i quarantenni Zimonjic e Vittorioso: è il gioco delle coppie

FRANCO CARRELLA

■ Nella stagione in cui la Pro Recco vuole superare se stessa (la formidabile squadra di Eraldo Pizzo si fermò a 9 scudetti di fila nel '72) e la Nazionale marcia fiduciosamente incontro ai Mondiali di Kazan, il campionato numero 96 propone tanti spunti. Chiamiamo *gioco delle coppie*.

Milanovic & Bovo Intorno alle panchine di Recco e Brescia, in estate, c'è stato un balletto inatteso. Dopo l'addio di Pino Porzio, i liguri erano andati a pescare proprio in casa dei rivali più temibili. Ma Sandro Bovo, dopo 12 giorni, ha fatto dietrofront rinunciando a un ricco contratto pluriennale. La scelta dei campioni d'Italia è così caduta su Igor Milanovic, l'uomo che stese il Settebello a 3 decimi dalla chiusura dell'ottavo supplementare nell'epica finale mondiale di Madrid '86 con la Jugoslavia. Oggi fa una promessa ambiziosa: «Sarà la Pro Recco più bella di sempre».

Tempesti & Felugo Quali caratteristiche avrà la formazione biancoceleste? «Difesa e preparazione fisica innanzitutto, come la scuola slava insegna», spiega Maurizio Felugo, il recchese che assieme a Stefano Tempesti insegue un traguardo doppiamente speciale, il decimo tricolore personale (il primo lo vinse col Posillipo). «A 33 anni, il mio entusiasmo è intatto. Mi allenerò ancora più duramente perché la cifra doppia, in fatto di scudetti, sarebbe un premio straordinario». Impresa riuscita a Eraldo Pizzo (16 titoli), Franco Lavoratori (13), Mario Cevasco (12), Enrico Marchisio e Sandro Ghisellini (10). Tra nuovi obiettivi da centrare, per Felugo, anche un sogno azzurro da coltivare: «Riconquistare la Nazionale?

Sarebbe bello, ma accetterò con serenità tutto ciò che viene».

Zimonjic & Vittorioso Il giocatore più anziano del campionato diventa il serbo naturalizzato Predrag Zimonjic: il 15 ottobre compirà 44 anni. Vero esempio dentro e fuori dall'acqua (con la Jugoslavia un oro mondiale e un oro europeo, un argento mondiale e un bronzo olimpico), soprannominato Pelé, gioca con la Sport Management dopo aver indossato in Italia le calottine di Roma, Ortigia e Civitavecchia: «Il segreto della longevità? Se si fa una cosa con passione, l'anagrafe non conta. Non mi sento una chiozza, e per questo mi metto sullo stesso piano dei compagni. La cucina mediterranea mi aiuta a conservare un fisico integro». L'altro over 40 dell'A-1 è l'ex azzurro Antonio Vittorioso, classe 1973, bandiera della Lazio. A dispetto dell'età, è ancora uno dei giocatori più prolifici (nello scorso campionato 41 gol) e più veloci.

Caputi & Pascerini Ora c'è un primatista solitario tra gli arbitri: il civitavecchiese Massimiliano Caputi, 50 anni compiuti mercoledì, è al 27° campionato di A-1 (esordio il 6 maggio '89, Ortigia-Sori in coppia con Franco Picchetto, fermo a 26 stagioni). «Sono felice e orgoglioso, divido questo record coi miei colleghi». Secondo Roberto Petronilli, presidente del Gug, il compito degli arbitri sarà meno arduo rispetto all'anno scorso: «È vero - conferma Caputi -, dovevamo metabolizzare le nuove direttive e siamo stati accusati di scarsa omogeneità, adesso ci sforzeremo per passare inosservati». Da record anche Andrea Pascerini: classe 1955, è al 25° torneo nelle vesti di giudice unico. Con la Rari

Nantes Bologna giocò fino in B, da allenatore la trascinò in A-2.

Sport Management & Vis Nova

È la prima volta in A-1 per le due neopromosse. Curiosa la vita dei lombardo-veneti: la sede è Verona, ma si allenano a Mantova e giocano a Monza. «Non vogliamo essere una meteora, ma andare lontano» dice il patron Sergio Tosi. Tra i romani, il valore aggiunto è il tecnico Cristiano Ciocchetti che giocò anche nel Settebello di Ratko Rudic. Peccato che tutti gli sforzi della squadra vengano vanificati dalle megalomanie societarie: interviste da concordare, parole da dosare, divieti vari. Neanche al Real Madrid di Cristiano Ronaldo. Direbbe Totò: ma mi faccia il piacere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dice Felugo: «Mi allenerò ancora più duramente per un traguardo speciale»

teneteli d'occhio



L'asso serbo Andrija Prlainovic è tornato nella Pro Recco che per fargli spazio giocherà senza mancini BORSARELLI



Michael Bodegas, centroboia del Brescia. In futuro dovrebbe essere naturalizzato CIAMILLO CASTORIA



Alessandro Velotto, aspirante fuoriclasse della Canottieri Napoli, cerca la definitiva consacrazione EPA



Spazio al terzo Calcaterra: Enrico, classe '98, figlio di Roberto e nipote di Alessandro, si farà le ossa nella Fiorentina



L'italo-cubao Amaury Perez, (Acquachiarà) dopo «Ballando con le Stelle», parteciperà con la moglie a «Pechino Express 3»



Tra le donne, a Messina, dopo tre anni di inattività, l'olimpionica Silvia Bosurgi (classe 79) torna a giocare LAPRESSE